

On line il nuovo sito di IPPR

E' in linea dall'inizio di febbraio il nuovo sito IPPR (www.ippr.it). L'Istituto ha portato a compimento il processo di miglioramento e potenziamento del proprio sito internet realizzando uno strumento innovativo e carico di servizi ad alto valore aggiunto per i propri associati, ma anche per tutti gli utenti interessati a conoscere la vita dell'Istituto ed il valore della plastica riciclata.

Il progetto ha permesso la realizzazione di un prodotto editoriale completo, versatile e potente ai fini del contatto e dialogo tra Pubblica Amministrazione, Privati e aziende aderenti ad IPPR.

Grazie all'esperienza maturata sin qui e al lavoro di sondaggio svolto il sito è stato implementato e migliorato nella navigazione e nei servizi disponibili:

1. presentazione dell'Istituto;
2. i processi e le applicazioni;
3. Repertorio dei materiali e manufatti delle aziende aderenti all'Istituto: una nuova area di accesso ai visitatori permette di navigare in un vastissimo catalogo di prodotti in modo intuitivo.
4. Area Attività (eventi e pubblicazioni) e bacheca commerciale (che renderà più facile l'incontro tra domanda ed offerta).

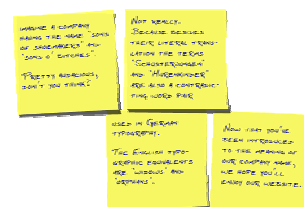
Proseguono i lavori della banca dati ANCE

Il 7 febbraio u.s. si è tenuto presso il Made Expo di Milano un convegno dal titolo: "Innovazione del processo costruttivo: strumenti per l'integrazione della filiera", nel corso del quale sono stati resi noti i lavori in corso presso il Tavolo Tecnico delle Costruzioni dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) circa la stesura di un banca dati sui prodotti per edilizia.

IPPR risulta tra le parti che stanno contribuendo alla stesura della banca dati attraverso la partecipazione diretta ai lavori.

L'Istituto infatti ha individuato i prodotti in plastica di riciclo utilizzati in edilizia per i quali poter fornire informazioni da inserire nella Banca Dati. Potranno allo scopo essere predisposte nuove schede o integrare quelle esistenti già fornite all'ANCE riguardanti manufatti prodotti con polimeri vergini.

I lavori hanno portato sinora alla presentazione di un scheda per i massetti autolivellanti con plastiche di riciclo. E' in corso la predisposizione di un scheda per le lastre bugnate e una valutazione per altri manufatti come pavimentazioni, barriere fonoassorbenti, tubi corrugati.



La Valsugana sceglie „Plastica Seconda Vita

Il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, situato nella parte centro orientale della provincia di Trento e formato dall'aggregazione di 21 Comuni, ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento (CE) n. 761/2001 EMAS, con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio.

In una Provincia che ha fatto dell'attenzione all'ambiente un vanto e una risorsa, il citato Comprensorio ha adottato una serie di incentivi all'uso sostenibile delle risorse, mediante la riduzione dei consumi di materie prime e una politica degli acquisti verdi che preveda l'utilizzo, dove possibile tecnicamente ed economicamente, di prodotti a basso impatto ambientale.

In questo contesto Sartori Ambiente, azienda trentina aderente a IPPR, si è aggiudicata la fornitura alle famiglie del Comprensorio di un kit per la raccolta domestica della frazione organica, composto da un cestello aerato Stelo 7 in plastica riciclata a marchio „Plastica Seconda Vita” e relativi sacchi in biopolimero.

Il binomio cestello areato-biopolimero si è rivelato vincente nella raccolta della frazione umida: i contenitori della linea Stelo sono infatti dotati di un particolare sistema di aerazione che consente di ridurre i processi di putrefazione del rifiuto organico e, quindi, di eliminare i cattivi odori e la formazione di percolato. L'abbinamento ad un sacco in materiale biodegradabile e compostabile rende l'intero sistema eco-compatibile essendo tutte le componenti derivanti dal riciclo o destinate ad essere riciclate a loro volta.

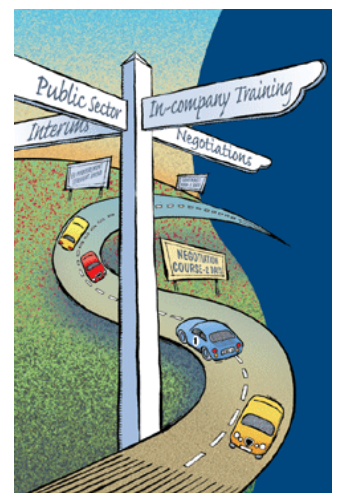
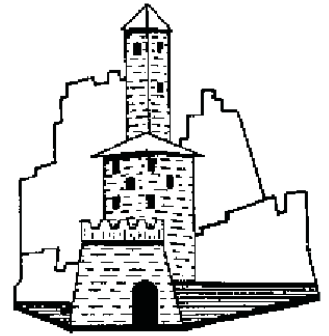
Grazie al “contenitore che respira” il rifiuto, oltre a poter essere conservato in prossimità del lavello senza fastidiosi odori, è soggetto ad una significativa riduzione in peso che ne facilita il conferimento ed il successivo trattamento dal momento che l'aerazione impedisce la formazione di percolati e di fastidiosi odori, permettendo altresì la riduzione del peso e del volume dei rifiuti raccolti.

Acquisti verdi in Liguria

È stata pubblicata in G.U. Regioni (26 gennaio 2008) la Legge Regionale 13 agosto 2007, n. 31 dal titolo “Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni”.

In particolare l'art. 20 prevede un Piano d'azione per gli acquisti verdi; in detto articolo, oltre a richiamare l'immediata operatività del DM 203/03, si obbligano i Comuni della Regione (entro 1 anno dall'entrata in vigore della Legge) ad adottare un piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione dei prodotti verdi nelle procedure di acquisto di forniture e servizi.

GPP



Cartucce per inchiostro dalla raccolta di bottiglie in PET

La statunitense HP ha avviato un programma che prevede il massiccio impiego di plastiche riciclate per la produzione di cartucce a getto d'inchiostro "Originali HP". Secondo l'azienda, sono già state prodotte in questo modo oltre 200 milioni di cartucce, con l'utilizzo solo l'anno scorso di 2.260 tonnellate di plastica riciclata, prevalentemente RPET, e la previsione di raddoppiare questo volume nel corso del 2008.

Il materiale proviene da diverse fonti: dalle stesse cartucce - molte delle quali realizzate in PET rinforzato con fibra di vetro - e dagli imballaggi post-consumo come le bottiglie per acqua minerale in PET.

Le cartucce restituite a getto d'inchiostro HP attraverso il programma di ritiro e smaltimento HP Planet Partners sono sottoposte a un procedimento di recupero multifase che le riduce ai materiali di base, come plastica e metallo. Il mix di materiali plastici così ottenuto viene miscelata con il PET proveniente dalle bottiglie d'acqua post-consumo e con un pack di additivi "che assicurano la conformità dei materiali riciclati agli standard di prestazione della società. Viene quindi aggiunta nuova fibra di vetro per compensare l'introduzione di PET non caricato proveniente dalle bottiglie e la rottura delle fibre in seguito alle operazioni di triturazione delle cartucce post-consumo.

La quantità di materiale riciclato contenuto nelle nuove cartucce a getto d'inchiostro può variare tra il 70% e il 100 %.

Oltre a chiudere il ciclo di vita del prodotto, l'impiego di materiali riciclati permette un risparmio di energia ed evita il conferimento in discarica dei rifiuti plastici: "Questo risultato è frutto dei notevoli investimenti di HP nella realizzazione di un'infrastruttura per il riciclo e rappresenta solo l'inizio di ciò che speriamo di ottenere.", ha spiegato Michael Hoffmann, Senior Vice President, Supplies, Imaging and Printing Group, HP.

Per questo progetto, la Society of Plastics Engineers (SPE), prevede di attribuire a HP un riconoscimento ambientale in occasione della Global Plastics Environmental Conference che si terrà nel mese di marzo. "L'impiego di plastica riciclata da parte di HP per un'applicazione tecnicamente complicata come la produzione di cartucce a getto d'inchiostro rappresenta un'innovazione tecnica senza precedenti - spiega Larry Koester, responsabile Comunicazione, Divisione Ambientale di SPE - Questo importante risultato arriva dopo molti anni di perseveranza e d'impegno da parte di HP e dei suoi partner".

L'utilizzo di materiali riciclati rappresenta l'ultimo traguardo del programma HP Design for Environment, che punta alla riduzione dell'impatto ambientale delle cartucce attraverso una scelta oculata dei materiali impiegati, la facilità di riciclo e l'efficienza dell'imballaggio.

(da Polimerica)

riciclo

